

Il prefetto: «Alle urne a metà ottobre»

Alle urne intorno a metà ottobre. Secondo il prefetto Voci, che ha ricevuto ieri una delegazione del coordinamento dei gruppi consiliari capitolini...

PIETRO STRAMBA-BADIALE

O il 15 o il 22 ottobre. La terza o la quarta domenica di ottobre i romani potranno finalmente votare per il rinnovo del Consiglio comunale...

La delegazione consiliare ha parlato anche con il vice prefetto Riccio, direttore dell'ufficio elettorale che ha conformato che si sta già lavorando per mettere in movimento la macchina del voto anche se ha precisato Riccio - ufficialmente il testo del decreto di scioglimento del Consiglio comunale firmato giovedì dal presidente della Repubblica non è ancora arrivato in base alla legge comunque il prefetto deve convocare le elezioni 45 giorni prima del voto...

Ferrovia Roma-Lido Dal 2 settembre niente treni da Magliana a Piramide

Roma Lido dimezzata dal 2 settembre. Per 43 mesi la ferrovia che unisce Ostia al centro di Roma funzionerà solo fino alla stazione Magliana per consentire i lavori di ricostruzione della linea B della metropolitana...

Per i pendolari sarà un'amara sorpresa. Da sabato 2 settembre la ferrovia Roma-Lido sarà praticamente dimezzata. Per consentire il lavoro dei lavori di ricostruzione della linea B della metropolitana...

Il provvedimento era in programma fin dall'inizio di quest'anno ma era stato finora bloccato dalle proteste degli utenti e da una serie di intoppi tecnici in primo luogo la mancata realizzazione di una nuova corsia preferenziale lungo la via Ostiense. Nei giorni scorsi era stato deciso che il blocco a Magliana sarebbe scattato il prossimo 19 agosto in coincidenza appunto con il completamento della corsia preferenziale. L'ultimote breve slittamento è stato deciso ieri mattina dal commissario straordinario in Campidoglio Angelo Barbato al termine di una riunione con i dirigenti dell'Acotral, l'Intermetro e i tecnici della Ragioneria e dell'Ufficio speciale metropolitana del Comune. Si è trattato sostanzialmente di una soluzione di compromesso tra la richiesta dell'Intermetro di affrettare al massimo l'inizio dei lavori e quella dell'Acotral di rimandare almeno alla metà di settembre il dimezzamento della linea.

È un troppo facile immaginare purtroppo che cosa succederà durante i quasi quattro anni - l'Intermetro prevede di completare i lavori in 43 mesi - di paralisi del tratto Magliana-Piramide. I saggi per i pendolari saranno

Denuncia della Cgil «Agosto mese nero per i turisti Sale sbarrate di pomeriggio domenica e un giorno a settimana»

«Musei "in notturna"? Un bluff Chiuderanno anche di giorno»

Doveva essere il fiore all'occhiello della Bono Parino, ex ministro dei Beni culturali, i musei aperti fino alle 22 nelle principali città italiane, Roma avanti a tutte. Invece la cosa si è rivelata una boutade priva di consistenza. In città è già tanto che si nesca a tenere le strutture aperte la mattina. Per la Cgil esiste un rimedio di emergenza. Ma la gestione dei musei è tutta da ripensare.

CLAUDIA ARLETTI

Musei chiusi al pomeriggio monumenti inaccessibili la domenica e con le porte serrate almeno un giorno fienale la settimana. Ad agosto sarà anche peggio. Solo il museo di Villa Giulia potrà essere visitato il pomeriggio. Una perdita secca per la regione in termini di denaro di due miliardi e mezzo l'anno.

Dati alla mano la Cgil ieri ha dipinto un quadro a tinte fosche della situazione preannunciando prossime figuracce davanti ai turisti in visita. Primo problema la mancanza di personale. Quest'anno l'assunzione di 290 trimestrali è servita solo tanto a garantire l'apertura pomeridiana del museo nazionale di Castel Sant'Angelo di Villa Giulia della Galleria nazionale d'arte moderna (a quest'ultima però è possibile accedere solo due pomeriggi la settimana il giovedì e il sabato).

Eppure l'organico è stato

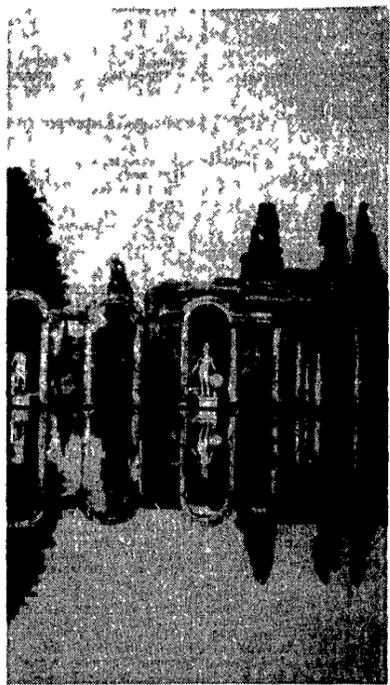


La Galleria d'arte moderna. In alto: villa Adriana. Visitarli è impresa ardua

recchi vengono utilizzati negli uffici. Poi ci sono altre assurdità. Quest'anno le quaranta persone assunte tra invalidi e handicappati sono state mandate a lavorare in Sicilia. Risultato tutto è come prima. Se non ci fossero i trimestrali chiude anche la mattina. «E, comunque aprire il pomeriggio non è così facile», spiega Gianni Mereu anch'egli della Cgil. «Giurare

Potenziato l'organico dei custodi sono diminuite le ore di apertura «I nuovi assunti in ufficio e senza i precari sarebbe la fine»

tutto l'anno l'apertura pomeridiana di Castel Sant'Angelo palazzo Venezia Villa Giulia della Galleria nazionale di arte moderna. Inoltre la Cgil propone che vengano eliminato il riposo di un giorno fienale la settimana e la chiusura della domenica per il Palatino il Foro Romano il Colosseo le Terme di Caracalla le Tombe Latine e per il Tempio di Cecilia Metella.



Dove e a che ora veder la «storia»

Una volta per tutte gli orari dei musei e dei monumenti della città. L'elenco è stato predisposto dalla Cgil giacché il ministero dei Beni culturali «dimentica» di rendere note le variazioni delle ore di accesso alle strutture. Sono aperti dalle 9 alle 14 nei giorni fienali e dalle 9 alle 13 nei festivi la Galleria Barberini Corsini palazzo Venezia Borghese Spada Strumenti musicali Museo delle Navi di Fiumicino Galleria d'arte moderna (giovedì e sabato dalle 9 alle 18 in agosto dalle 9 alle 14) Tradizioni popolari Pignone. Art orientali Alto Medioevo Museo nazionale romano (lunedì chiuso).

Aperti nei giorni fienali dalle 9 alle 18 e nei festivi dalle 9 alle 13 Palatino e Foro Romano (martedì dalle 9 alle 13) Colosseo (martedì dalle 9 alle 13) Caracalla (lunedì dalle 9 alle 13) Cecilia Metella Scavi di Vaso e museo di Villa Giulia (chiusi il lunedì) Castel Sant'Angelo (lunedì dalle 14 alle 18 nel mese di agosto dalle 9 alle 14).

«Troppi incendi dolosi sul percorso della bretella A12-A2» I comunisti contro il progetto Italstat favorito dalla Regione

Un'autostrada nel verde protetto

Una striscia d'asfalto a quattro o più corsie lunga settanta chilometri. Una «bretella» che colleghi la autostrada Tirrenica alla Roma Napoli passando attraverso la valle del Tevere e la valle di Decima. Il progetto rientra nei programmi della nuova giunta regionale. Per i comunisti «una mostruosità che va fermata ad ogni costo».

Trecento ettari di bosco protetti da vincoli ambientali ormai da vent'anni sono stati divorati dalle fiamme. «Trenta focolai» hanno detto i vigili del fuoco. «Un po' troppi per essere casuali. Cos'ha la faccenda adesso?», si chiede il magistrato. Intanto il ruspe che dovrebbe realizzare la «bretella» ma di collegamento tra la strada Tirrenica e la valle di Decima (che dovrebbe congiungere la città con Civitavecchia e Livorno) e la Roma Napoli si trovano con il terreno spianato e con un vincolo in meno da scavalcare.

I Mondiali sfrattano il luna park del Flaminio

Autoscontro go kart. In segno. Lo sfratto per i Mondiali ha colpito anche il luna park del parco dei divertimenti colpito dall'ordinanza di sgombero si trova all'angolo fra via G. U. e Gaudini e viale Maresciallo Pisudski proprio a ridosso del parcheggio dello stadio Flaminio. Il motivo dello sgombero è proprio la ristrutturazione del parcheggio per il quale sono stati stanziati quattro miliardi e mezzo. I lavori hanno già preso il via sono state rimosse tutte le attrezzature del luna park e sono state trasportate alla depositaria comunale.

I proprietari hanno presentato ricorso al Tar e un esposto al Pretore ma per adesso non hanno ricevuto nessuna

Manifestazione davanti alle Fs La rotaie tra le case Protesta corso Francia

«Quartiere Tor di Quinto nel '89 ci siamo noi». Il «noi» sono gli abitanti del quartiere che protestano contro la costruzione di una ferrovia che passa a pochi metri dalle loro abitazioni. Ieri mattina lo striscione è stato appeso all'ingresso della ditta on generica delle Ferrovie dello Stato mentre una delegazione di manifestanti guidata dall'assessore all'ambiente della Provincia Altos De Luca cerca di incontrarsi con il commissario straordinario alle Ferrovie dello Stato Mario Schimberni.

Il progetto della ferrovia sale al 1929 ma non era stato mai realizzato. Ora con i Mondiali di calcio alle porte le Fs si sono affrettate a lavori per ultimare l'opera. Infatti il tracciato è in parte già esistente. Parte dalla stazione Ostiense attraverso Valle Aurelia utilizzando un tratto di una vecchia ferrovia a scartamento ridotto e arriva vicino allo stadio Olimpico dove si sta costruendo la stazione di Farnetino. Da qui dovrebbe partire una deviazione per arrivare fino a corso Francia e via Flaminia. L'ultimo tratto proprio in mezzo ai palazzi di via Tuscolana e via Monterotondo a pochi metri dagli edifici.

Manifestazione davanti alle Fs La rotaie tra le case Protesta corso Francia

Gli abitanti della zona hanno raccolto 1300 firme hanno presentato un ricorso al Tar ma fino ad ora non sono riusciti a bloccare i lavori. Che dono che sia rispettato l'ambiente (fino ad ora sono stati abbattuti più di 200 alberi) e che la ferrovia almeno nel tratto più vicino alle abitazioni passi in sotterranea. I residenti non sono contrari alla costruzione di una metropolitana leggera ma chiedono che venga realizzata con i mezzi e le tecnologie più adatte. Ma il timore maggiore è che dopo i Mondiali la ferrovia venga utilizzata per il trasporto merci. Rumore scambi e soste prolungate renderebbero impossibile la vita. Nella lettera consegnata a Schimberni i residenti chiedono una variante all'opera in attesa che venga compiuta una valutazione di impatto ambientale richiesta dalla Xx circoscrizione alla quale dovrebbero partecipare Comune Regione e Provincia. A fine settembre il Tar darà la risposta definitiva sul ricorso presentato dai cittadini.

Rione Ponte «Zona blu oppure barricate»

«La XIV ripartizione ha bocciato il nostro progetto di traffico nel quinto settore poi lo ha ricoperto stravolgendone gli obiettivi». La commissione di traffico della prima Circoscrizione è decisa a fare tutto il possibile per ostacolare le ultime decisioni in materia di traffico e centro storico prese dalla giunta dimissionaria. Anche applicare «trasgressivamente» i piani elaborati che dedito al presidente della Circo-

Materne Esclusi 1500 bambini

Miltecinquecento bambini tenuti fuori dalle materne. Di questi ben 413 solo nella zona di Tor Bella Monaca. «Ecco il regalo che Giubilo la scia alla città» ha duramente commentato la Cgil scuola. «Invece di pensare a come fronteggiare la crescente domanda di scuole - sostiene il sindacato - l'ex sindaco e la sua giunta d'affari hanno preferito dividersi il banchetto delle 1200 debite biaz». Come affrontare l'emergenza? Per la Cgil era possibile e doveroso provvedere alla domanda in aumento. «Due strade aveva la giunta di stanza a sé - afferma il sindacato scuola - avrebbe dovuto istituire nuove sezioni di ma tema naturalmente secondo gli standard nazionali. E avrebbe dovuto autorizzare il provveditore a istituire nuove sezioni di scuola materna statale. Il placet del Comune è infatti necessario per le statali di nuova creazione. Le esigenze di scuole era in fatti ben prevedibile da tempo e per tempo era possibile farvi fronte. La cosa drammatica è che il dissevvizio si addensa soprattutto in zone già per sé degradate come Tor Bella Monaca dove i bambini sono sempre più pesanti. Ma evidentemente - aggiunge la Cgil - Giubilo ha preferito ben altri tipi di affari cui provvedere».

Advertisement for the Ford Fiesta car, featuring the text '40.000 italiani, a due mesi dal lancio, hanno scelto la nuova Ford Fiesta' and an image of the car.